



# Comune di Tribiano

PROVINCIA DI MILANO

C.A.P. 20067

Tel. 02/9062902016

Piazza Giovanni Paolo II

Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 84503590154

Delibera num. 12 del 09/02/2017

**OGGETTO:** PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO AL TRIENNIO 2017-2019. APPROVAZIONE.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì NOVE del mese di FEBBRAIO alle ore 21:40 nella sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18-08-2000 n. 267, si è oggi riunita in seduta la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| Nominativi           | Presente | Assente |
|----------------------|----------|---------|
| 1. LUCENTE FRANCO    | X        |         |
| 2. DELLE CAVE PAMELA | X        |         |
| 3. GABRIELE ROBERTO  | X        |         |
| 4. TORCHIA ROCCO     | X        |         |
| 5. CALZATI DAMIANO   | X        |         |
| Totale               | 5        | 0       |

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Giulia Cropano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato che è presente il numero legale, il Sindaco, Il sindaco, LUCENTE FRANCO riconosciuta legale l'adunanza ai sensi degli articoli 47 del D.Lgs. 267/2000 e 29 del Vigente Statuto Comunale, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato., assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra citato.

**OGGETTO:**

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO AL TRIENNIO 2017-2019. APPROVAZIONE.**

**OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO AL TRIENNIO 2017-2019. APPROVAZIONE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la legge 6 novembre 2012, n.190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* il cui articolo 1 al comma 8 prescrive che su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico, identificato nella Giunta comunale adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

Richiamata la propria deliberazione n°51 del 06/06/2016 con il quale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione, il Segretario comunale titolare, dott.ssa Giulia Cropano;

Visto l'allegato 1 del PNA "Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione" approvato con Delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013;

Richiamati del citato Allegato i seguenti punti che descrivono il processo di approvazione del PTPC e quello per il suo aggiornamento:

- **B.1.1.7** "Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C.". Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le amministrazioni debbono realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure. Le amministrazioni debbono poi tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C. e in sede di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento. Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.
- **B.1.1.10** "Individuazione delle modalità per operare l'aggiornamento del P.T.P.C.". Secondo la legge (art. 1, comma 8, l. n. 190) il P.T.P.C. deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno e va comunicato al D.F.P. L'aggiornamento annuale del Piano tiene conto dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti; normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze); emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.; nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.. L'aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del P.T.P.C..

Visto l'articolo 5, della Legge 30 ottobre 2013, n. 125 rubricato *Disposizioni in materia di trasparenza, anticorruzione e valutazione della performance* che attribuisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);

Visto l'art.1, comma 2 della L. n.190/2012 descrive i compiti dell'Autorità assegnandole tra gli altri quello di adottare il Piano Nazionale Anticorruzione nonché i compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.1 e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa;

Visto l'art. 7 , comma 1, lettera d) della legge 7 agosto 2015, n.124 recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* il quale prevede tra i principi e i criteri direttivi per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza:

- ✓ la precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione;
- ✓ la differenziazione per settori e dimensioni;
- ✓ il coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi;
- ✓ la conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

Dato atto che in attesa dell'attuazione della delega legislativa, con determinazione n.12 del 28.10.2015, l'A.N.AC. ha provveduto a fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione per correggere le aporie riscontrate tra cui:

- ✓ la riconduzione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione al concetto del mero adempimento;
- ✓ l'isolamento del RPC considerato l'unico soggetto destinatario degli obblighi;
- ✓ la mancata considerazione delle specificità di ogni amministrazione;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'A.N.AC. ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Visto il comma 3 dell'articolo 1 della L. n.190/2012 il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettera f), l'Autorità esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo e dalle regole sulla trasparenza dell'attività ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

Richiamata la delibera n.146 del 2014 con la quale l'A.N.AC. disciplina l'esercizio del potere di ordine di cui al suindicato comma 3, nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

Visto l'art.19, comma 5, lettera b) del D.L. 90/2014 che annovera tra i poteri dell' A.N.AC., salvo che il fatto costituisca reato, l'applicazione nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento;

Dato atto che equivale ad omessa adozione:

- ✓ l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento;
- ✓ l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in maniera integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- ✓ l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento generale;

Visto il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento di cui alla delibera del 9 settembre 2014, pubblicato in G.U. n. 233/2014;

Visto l'allegato Piano di prevenzione della corruzione aggiornato al triennio 2017-2019 composto da n.2 documenti;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n°10 del 30/01/2017 è stato adottato il citato documento sottoponendolo a consultazione pubblica fino al 06/02/2017;
- non sono pervenute osservazioni;

Dato altresì atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come chiarito dall'ANAC nel comunicato del Presidente del 18.02.2015, deve essere esclusivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione".

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-bis e 49 del D.Lgs n.267/2000 nonché dell'articolo 3 del Regolamento sui controlli interni

Con voti unanimi espressi informa palese per alzata di mano resi a sensi di legge

#### DELIBERA

Di approvare il piano di prevenzione della corruzione aggiornato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione al triennio 2016-2018, composto da n.2 documenti, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto altresì che il PTPC costituisce parte integrante della Sezione Operativa del Documento unico di programmazione del triennio 2017-2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 12 DEL 09/02/2017

Di dare atto che il piano è pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione".

Successivamente

Con voti unanimi espressi informa palese per alzata di mano resi a sensi di legge

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000



# Comune di Tribiano

PROVINCIA DI MILANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 14 DEL 06/02/2017

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 12 DEL 09/02/2017

***OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO AL TRIENNIO 2017-2019. APPROVAZIONE.***

## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto **SEGRETARIO COMUNALE** esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica alla proposta di deliberazione sopra indicata ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000 e ne attesta la regolarità e correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 - bis 1° comma.

Lì, 07.02.2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**dott.ssa Giulia CROPANO**



C.A.P. 20067

Tel. 02/9062902016

# Comune di Tribiano

PROVINCIA DI MILANO

Piazza Giovanni Paolo II

Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 84503590154

## **DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 12 del 09/02/2017**

OGGETTO:

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO AL TRIENNIO 2017-2019.  
APPROVAZIONE.**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**FIRMATO  
IL SINDACO  
AVV. LUCENTE FRANCO**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA CROPANO GIULIA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).*



C.A.P. 20067

Tel. 02/9062902016

# Comune di Tribiano

PROVINCIA DI MILANO

Piazza Giovanni Paolo II

Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 84503590154

## **DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 12 del 09/02/2017**

OGGETTO:

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO AL TRIENNIO 2017-2019.  
APPROVAZIONE.**

### **ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ.**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 09/02/2017

Tribiano, Lì 09/03/2017

### **FIRMATO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa CROPANO GIULIA

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).*

## PREMESSA

La legge 190/2012, prevede che «l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione».

Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionale adottati dai comuni ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione.

L'Amministrazione comunale, accolta e fatta propria la definizione di corruzione riportata al paragrafo 2 del presente Piano, non ha rilevato comportamenti devianti dei propri dipendenti pertanto si pone quale obiettivo strategico quello di rendere ancor più palese la correttezza dell'operato dell'organizzazione e dell'attività degli uffici attraverso la promozione della trasparenza obbligatoria e laddove possibile, facoltativa ed il monitoraggio delle aree individuate dal Legislatore quali aree a rischio sotto il profilo dell'assenza del conflitto di interessi.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'AN.AC con la determina n. 12 del 28/10/2015 e con il PNA approvato con delibera 831 del 03/08/2016 si procede all'aggiornamento del PTPC con riferimento al triennio 2017 - 2019 .

È opportuno sottolineare che PNA ha il compito di promuovere, presso le amministrazioni pubbliche l'adozione di misure di prevenzione della corruzione:

- Misure di prevenzione **oggettiva** che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- Misure di prevenzione **soggettiva** che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione amministrativa.

Tra le misure suggerite e non imposte, indicate nel PNA nella materia del Governo del territorio, che nascono dall'analisi dei rischi di corruzione che, nelle amministrazioni considerate, risultano ricorrenti, sono state selezionate quelle efficaci e fattibili tenuto conto del contesto interno ed esterno del Comune di Tribiano. Tali misure sono indicate nelle schede nr. da 6 a 19 allegate al presente documento.

## **PARTE I**

### **Sezione I**

## **1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRIENNIO 2017 – 2019.**

Il presente documento contiene gli elementi di novità rispetto al piano approvato con deliberazione di G.C. n° 6/2015 surrichiamata in rapporto al quale si pone in termini di continuità e di miglioramento.

Il presente Piano è stato redatto partendo dalle debolezze riscontrate in sede di monitoraggio e documentate in sintesi nelle relazioni del RPCT pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, alla voce Altri contenuti – corruzione.

## 2. DEFINIZIONE DEL FENOMENO “CORRUZIONE” DA PREVENIRE”.

Al fine di elaborare la strategia di prevenzione della corruzione si ritiene necessario condividere la definizione che della corruzione ha dato dall’A.N.AC. nella determinazione n.12 del 28.10.2015.

*La corruzione è un concetto più ampio del reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione in quanto coincidente con la maladministration intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. La corruzione spiega l’Autorità che si sostanzia in comportamenti che anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.*

## 3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Del contesto esterno sono state analizzati i fattori che potrebbero, congiunti con fattori del contesto interno, essere forieri di casi di cattiva amministrazione. Difatti l’ ANAC. nella determina n.12 spiega come *comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.*

I dati sono stati estrapolati dai DUP del Comune di Tribiano aggiornato per la Sezione Operativa al triennio 2017-2019

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune di Tribiano      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| POPOLAZIONE             | n. 3312                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| TIPOLOGIA DI TERRITORIO | <p>Tribiano si trova a circa 2 km dal centro di Paullo, a 19 da Lodi, 15 da Milano e 8 da Melegnano.</p> <p>Il territorio è disposto in modo da costeggiare le principali vie di traffico del sud-est milanese, e si estende su una superficie di 4,150 km di lunghezza e quasi 3 km di larghezza.</p> |

|                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                             | <p>Paese storico ad economia principalmente agricola, ha visto intorno agli anni '60, l'installazione sul territorio di circa un centinaio di fabbriche/ industrie, che assicurano il lavoro a migliaia di operai provenienti dai comuni limitrofi.</p> <p>Il paesaggio è tipico della Pianura Padana: bello e suggestivo con i campi circondato da rogge, fossati e canali, atti all'irrigazione, lunghi viali resi eteri dai filari di pioppi, platani e salici che ne costeggiano i margini.</p> <p>Superficie in Kmq. 70</p> <p>Gli insediamenti produttivi (circa n. 105) si caratterizzano in attività chimico- farmaceutica, meccanica, alimentare, logistica e artigianale</p> |
| <i>INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</i>              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <i>ATTIVITA' IMPRENDITORIALI</i>            | Artigianali e industriali n. 347                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <i>ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO</i> | Sul territorio sono presenti associazioni sportive, culturali e locali. Circa n. 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <i>LIVELLO DI CRIMINALITA'</i>              | L'A.N.A.C. nella delibera 12/2015 suggerisce ai RPC degli enti locali, ai fini dell'analisi di contesto, di avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati (Ordine e sicurezza pubblica e D.I.A.) Le citate relazioni non fanno alcun riferimento al Comune di Tribiano. Anzi preme sottolineare che il Comune di Tribiano è indicato ai primi posti della classifica dei comuni virtuosi della Regione Lombardia.                                                                                   |

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

| ORGANI DI INDIRIZZO |                                                                           |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| Sindaco             | Avv. Franco Lucente                                                       |
| Giunta comunale     | Pamela Delle Cave                                                         |
|                     | Roberto Gabriele                                                          |
|                     | Rocco Torchia                                                             |
|                     | Damiano Calzati                                                           |
| Consiglio comunale  | <div>LUCENTE AVV.FRANCO<br/>DELLE CAVE PAMELA<br/>CASTOLDI FABRIZIO</div> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <div>4</div> <div>GABRIELE ROBERTO<br/>TORCHIA ROCCO<br/>GOLA MARTINO<br/>TACCIA ROBERTA<br/>CALZATI DAMIANO<br/>BATTAGLIA MASSIMO<br/>ALEOTTI PIETRO<br/>LANDENA MARCO<br/>FILIBECK MARCELLO<br/>GILBERTO<br/>MATTIOLI STEFANO</div> |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                      |    |
|----------------------|----|
| <b>N° DIPENDENTI</b> | 15 |
|----------------------|----|

| AREE                   | SERVIZI                                                                                                            | DIPENDENTI e RUOLI                                                                                                                                                   |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AFFARI GENERALI</b> | Sociali; istruzione; demografici; stato civile; segreteria.                                                        | 6 dipendenti, di cui 1 Responsabile, dott. Marco Abbiati del Settore “Sociale”<br>Ed 1 Responsabile del Settore Affari generali identificato nel Segretario comunale |
| <b>FINANZIARIA</b>     | Contabilità; economato; tributi; servizi informatici                                                               | 2 dipendenti, entrambi responsabili del Settore Finanziario (dott. Edo Marazzina) e del Settore Tributi (dott. Guerini Rocco Giuseppe)                               |
| <b>TECNICA</b>         | Lavori pubblici; edilizia pubblica e privata; urbanistica; commercio; vigilanza; servizi cimiteriali; manutenzione | 6 dipendenti, di cui n.1 Responsabile, geometra Marco Chiosi, dipendente in servizio                                                                                 |

Si rileva una criticità del contesto interno: il Segretario comunale cumula in sé ruoli tra di loro incompatibili: RPCT; responsabile dell’Area Affari generali e direttore dei controlli interni Ciò determina le seguenti aporie:

- a. non è indipendente dall’organo politico;
- b. in quanto RPC dovrebbe vigilare sull’attuazione delle misure che contribuisce ad elaborare e che deve attuare;

- c. stesso conflitto sussiste tra il suo ruolo di direttore dei controlli interni che vertono e verteranno principalmente sui processi a maggior rischio di corruzione ed il ruolo di responsabile di area.

Per superare tale criticità con deliberazione di G.C. n. 67 dell'11/08/2016 è stato approvato un protocollo di intesa con il Comune di Segrate per favorire i controlli interni incrociati sugli atti adottati dai Segretari comunali degli enti in qualità di responsabili di area.

I fattori esterni e interni analizzati e per i quali sono stati individuati i rischi connessi alle aree organizzative dell'ente sono stati considerati in sede di elaborazione delle schede relative all'analisi dei rischi ed alle misure di prevenzione che si ritiene di adottare, allegate al presente documento quali sue parti integranti e sostanziali.

## Sezione II

### 1. FASI DI COSTRUZIONE DEL PTPC

- A) Definizione delle aree. Come precisato dall'ANAC nella determina n.12 *i riscontri svolti sui PTPC fino ad oggi analizzati hanno restituito l'immagine di una limitata capacità delle amministrazioni di andare oltre l'analisi delle aree di rischio definite "obbligatorie". Occorre invece superare questa tendenza.* Pertanto oltre alle aree obbligatorie e generali sono state analizzate tutte quelle proprie del contesto interno definite aree di rischio specifiche.
- B) Per ogni area e servizio di cui al punto 4 sono stati individuati i relativi procedimenti e processi. **Nel corso dell'anno i responsabili di servizio saranno chiamati a completarne l'individuazione, la mappatura e l'analisi dei rischi.**
- C) tenuto conto del peso assegnato ai rischi e delle cause (compresi i fattori esterni di contesto analizzati) che li determinano sono state individuate le misure adeguate e sostenibili per ridurre il rischio.
- D) Per ogni rischio sono state elaborate misure di prevenzione con la relativa scheda e sono stati individuati i soggetti responsabili della loro attuazione. **L'attuazione delle misure costituisce per i dipendenti così individuati obiettivo di performance per l'anno 2017.**

#### A) MAPPATURA DEI PROCESSI

L'ANAC sottolinea l'importanza di condurre l'attività di mappatura dei processi con analiticità. Maggiore è il grado di approfondimento e migliori saranno qualitativamente le misure di prevenzione.

Dalle schede compilate emerge come siano stati indicati i procedimenti e processi istruiti con maggiore frequenza.

Sono state individuate poi le cause dei rischi (discrezionalità, mancanza di trasparenza, mancanza di controllo). I risultati delle attività svolte sono contenuti nelle schede concernenti le misure specifiche allegate sub A).

Si ribadisce che i responsabili di servizio hanno quale obiettivo per il 2017 l’individuazione; la mappatura di tutti i procedimenti e processi di loro competenza nonché un’approfondita analisi dei rischi di corruzione.

**MAPPATURA DEI PROCESSI**

Con riferimento all’area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario si è inteso mappare i seguenti procedimenti:

| AREA AFFARI GENERALI/SOCIALE<br>Area provvedimenti ampliativi con effetti economici immediati | PROCESSO                               | FASI                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                               | Concessioni associazioni<br>contributi | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione richiesta</li> <li>• Attivazione procedimento</li> <li>• Istruttoria pratica</li> <li>• Conclusione procedimento</li> </ul> |
|                                                                                               | Concessione privati<br>contributi      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione richiesta</li> <li>• Attivazione procedimento</li> <li>• Istruttoria pratica</li> <li>• Conclusione procedimento</li> </ul> |

|  |  |  |   |
|--|--|--|---|
|  |  |  | 7 |
|--|--|--|---|

**MAPPATURA DEI PROCESSI RECLUTAMENTO RISORSE UMANE**

Con riferimento all’Area Processi finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale e più in generale al reclutamento delle risorse umane si è inteso mappare il procedimento di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione e il procedimento di mobilità giacchè il Comune di Tribiano non ha programmato diversa forma di reclutamento.

| RESPONSABILI<br>AREA FINANZIARIA-<br>RECLUTAMENTO<br>RISORSE UMANE | PROCESSI<br>1. Assunzione a tempo indeterminato;<br>2. Assunzione a tempo determinato;<br>3. Mobilità; | <ul style="list-style-type: none"> <li>• FASI</li> </ul>                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                    | Conferimento incarichi                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione del programma incarichi</li> <li>• Avvio del procedimento</li> <li>• Valutazione requisiti assegnazione punteggi e</li> <li>• Aggiudicazione</li> <li>• Contratto e verifica requisiti</li> </ul> |
|                                                                    | Mobilità                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione bando</li> <li>• Svolgimento della procedura</li> </ul>                                                                                                                                             |

|  |  |                                                                                   |
|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedimento di assegnazione</li> </ul> |
|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------|

### MAPPATURA DEI PROCESSI

#### AREA CONTRATTI PUBBLICI

È interessante notare come l'ANAC abbia specificato la distinzione tra area relativa all'affidamento di lavori, servizi e forniture e l'area contratti pubblici ben più ampia in quanto ricomprendente anche la fase esecutiva dei contratti.

In questa area è fondamentale analizzare alcuni fattori del contesto sia esterno che interno.

Quanto al contesto esterno potrebbe rilevare la presenza di operatori economici in grado di esercitare pressioni per accaparrarsi le commesse.

Quanto al contesto interno potrebbe rilevare quale fattore determinante l'eventuale legame con determinati operatori economici.

Si sottolinea che con deliberazione di Consiglio comunale n° 9 del 21/04/2016 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Tribiano ed il Comune di Segrate per la costituzione della Centrale unica di committenza. Le funzioni di Stazione appaltante sono svolte dal Comune di Segrate alle condizioni indicate nel protocollo d'intesa approvato con deliberazione di Giunta comunale n° 67 dell'11/08/2016.

Per cui con riferimento all'Area Contratti sono stati mappati solo i processi gestiti dal Comune di Tribiano.

| FASI E RESPONSABILI     | PROCESSI | FASI |
|-------------------------|----------|------|
| AREA CONTRATTI PUBBLICI |          |      |

|                                                                                    |                       |                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Procedura negoziata (art.36, comma 2, lettera b) del D.Lgs n.50/2016</b></p> | <p>programmazione</p> | <div data-bbox="183 107 268 228" data-label="Image"> </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>• .Redazione e aggiornamento del PTO e dell'elenco dei lavori forniture e servizi al di sotto della soglia di 100 mila euro</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina del Responsabile di procedimento</li> <li>• Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</li> <li>• Individuazione degli elementi essenziali del contratto</li> <li>• Determinazione dell'importo del contratto</li> <li>• Scelta della procedura di aggiudicazione</li> <li>• Predisposizione atti e capitolato</li> <li>• Definizione dei criteri di partecipazione, di aggiudicazione e di assegnazione del punteggio</li> </ul> |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                      |  |
|--|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | <div> <div>10</div> <div>↓</div> </div>              |                                                                                                                                                                                                                                                      |  |
|  | Scelta del contraente                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione bando e gestione informazioni complementari</li> <li>• fissazione termini ricezione offerte</li> <li>• trattamento e custodia documentazione di gara</li> <li>• nomina commissione</li> </ul> |  |
|  | Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica requisiti</li> <li>• Stipulazione contratto</li> </ul>                                                                                                                                             |  |
|  | Esecuzione del contratto                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• ammissione varianti</li> </ul>                                                                                                                                                                              |  |
|  | Rendicontazione contratto                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• incarico collaudo</li> </ul>                                                                                                                                                                                |  |

|                                                                                   |                                      |                                                                                                            |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <p><b>Affidamento diretto art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n.50/2016</b></p> | <p>Scelta<br/>contraente<br/>del</p> | <p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinazione<br/>contrattare/aggiudicazione</li> </ul> </p> | <p>11</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|

## B) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

Tenuto conto della mappatura dei processi di seguito si riporta l'individuazione delle cause dei rischi ed il livello degli stessi.

### AREA 1– PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

| <u>DESCRIZIONE</u> | <u>PROCESSO</u> | <u>FASE</u> | <u>RISCHIO</u> | <u>ANALISI<br/>Cause del<br/>rischio</u> | <u>ANALISI<br/>Livello<br/>rischio<sup>1</sup><br/><br/>PxI=L</u> |
|--------------------|-----------------|-------------|----------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
|--------------------|-----------------|-------------|----------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|

<sup>1</sup> Come suggerito dall'ANAC con determinazione n.12 del 28.10.2015 il livello di rischio è stato determinato oltre che dall'applicazione della scheda di cui all'allegato n.5 del PNA altresì in base alle cause dei rischi ossia delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento.

|                                               |                          |                                       |                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                  |    |   |     |
|-----------------------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|---|-----|
| Concessioni contributi associazioni e privati | Attivazione procedimento | Presentazione istanza/avvio d'ufficio | Violazione del principio di imparzialità per mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze; strumentalità nell'attivazione del procedimento d'ufficio per favorire alcune persone. | Discrezionalità e scarsa trasparenza nei criteri in presenza dei quali si può attivare il procedimento d'ufficio | 12 | 7 | 91  |
|                                               | Istruttoria pratica      | Acquisizione documentazione           | violazione del principio di imparzialità nella richiesta documentazione necessaria ad ottenere il beneficio per la presenza di legami diretti e/o indiretti.                              | Discrezionalità e scarsa trasparenza                                                                             | 13 | 6 | 78  |
|                                               | Concessione contributo   | Concessione contributo e verifiche    | concessione contributo a soggetto privo dei requisiti                                                                                                                                     | Discrezionalità e scarsa trasparenza                                                                             | 22 | 7 | 154 |

**AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

| <u>DESCRIZIONE</u>         | <u>PROCESSO</u>              | <u>FASE</u>                                                                                                               | <u>RISCHIO</u>                                                                                 | <u>ANALISI Cause del rischio</u>                       | <u>ANALISI Livello rischio</u>       |
|----------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| <u>Procedura negoziata</u> | Programmazione dell'acquisto | redazione e aggiornamento del PTPO e dell'elenco dei lavori, servizi e forniture al di sotto della soglia di 100.000 euro | Ordine di intervento per premiare alcuni operatori economici non legati a fabbisogni effettivi | Discrezionalità e intemperatività della programmazione | <div>PxI=L</div> <div>18 8 144</div> |

|  |                          |                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                |                                                  |          |
|--|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|----------|
|  | Progettazione della gara | 2.1. Nomina del Responsabile procedimento                                                                                   | 2.1 Nomina responsabile in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza.                                  | Mancanza di verifica del conflitto di interessi. | 11 6 66  |
|  |                          | 2.2.Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento<br><br>Individuazione degli elementi essenziali del contratto | 2.2 Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara | Contatti con imprese locali                      | 16 9 144 |

|  |  |                                               |                                                                                                                                                                                                                                                          |                    |    |   |     |
|--|--|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----|---|-----|
|  |  | 2.3.Determinazione dell'importo del contratto | 2.3 Frazionamento artificioso del contratto                                                                                                                                                                                                              | Mancanza controlli | 18 | 9 | 162 |
|  |  |                                               | 2.4 Elusione delle regole di affidamento degli appalti attraverso l'improprio utilizzo dei sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (concessione in luogo di appalto); o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore | Mancanza controlli | 16 | 9 | 144 |
|  |  | 2.4 Scelta della procedura di aggiudicazione  |                                                                                                                                                                                                                                                          |                    |    |   |     |
|  |  | 2.5 Predisposizione atti e capitolato         | 2.5 Predisposizione clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche in fase di Esecuzione                                                                                | Mancanza controlli | 15 | 9 | 135 |

[illegible]

|                            |                                                         |                                                 |                                                                                                                                       |                                                                                        |    |   |     |
|----------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|----|---|-----|
|                            |                                                         | 3.4 nomina commissione                          | 3.4. nomina commissari in conflitto di interessi                                                                                      | Mancanza controlli discrezionalità nella scelta                                        | 15 | 9 | 135 |
| <u>Affidamento diretto</u> | <u>Scelta del contraente</u>                            | 3.5 Determinazione a contrattare/aggiudicazione | 3.5 Violazione del principio di rotazione degli incarichi                                                                             | 3.5 Discrezionalità e scarsa trasparenza                                               | 25 | 9 | 225 |
|                            | 4. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto | 4.1.Verifica requisiti                          | 4.1 Alterazione o omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti, alterazioni degli esiti delle verifiche | 4.1 Mancanza controlli                                                                 | 15 | 9 | 135 |
|                            | 5. Esecuzione del contratto                             | 5.1 ammissione varianti                         | 5.1 abusivo ricorso a varianti al fine di consentire all'operatore di recuperare lo sconto                                            | 5.1 Scarsa trasparenza nella programmazione degli interventi Mancata verifica progetti | 20 | 7 | 140 |

|  |                              |                       |                                                                                                             |                        |    |   |     |
|--|------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----|---|-----|
|  | 6. Rendicontazione contratto | 6.1 incarico collaudo | 6.1 conferimento incarico a soggetti compiacenti per ottenere il collaudo o il CRE in assenza dei requisiti | 6.1 Mancanza controlli | 20 | 9 | 180 |
|  |                              |                       |                                                                                                             |                        |    |   |     |

**AREA 3– PROCESSI FINALIZZATI ALL’ACQUISIZIONE ED ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE**

| <b><u>DESCRIZIONE</u></b>  | <b><u>PROCESSO</u></b> | <b><u>FASE</u></b>                      | <b><u>RISCHIO</u></b>                                                                                                                              | <b><u>ANALISI Cause del rischio</u></b> | <b><u>ANALISI Livello rischio</u></b><br><b>PxI=L</b> |   |     |
|----------------------------|------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------|---|-----|
| <b><u>Reclutamento</u></b> | Conferimento incarichi | Predisposizione del programma incarichi | Previsione del ricorso alla consulenza in assenza di necessità reali. Contabilizzazione errata delle consulenze errata programmazione della spesa. | Discrezionalità                         | 23                                                    | 9 | 207 |
|                            |                        | Avvio del procedimento                  | Redazione del bando sartoriale mancata indicazione nel bando di misure tese a garantire la segretezza delle candidature                            | Mancanza controlli                      | 26                                                    | 9 | 234 |

|  |  |                                               |                                                                      |                                         |    |    |     |
|--|--|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----|----|-----|
|  |  | Valutazione requisiti e assegnazione punteggi | Mancata predisposizione dei requisiti e dei punteggi                 | Scarsa trasparenza e mancanza controlli | 22 | 10 | 220 |
|  |  | Aggiudicazione                                | Aggiudicazione a soggetto privo dei requisiti                        |                                         | 19 | 9  | 171 |
|  |  | Contratto e verifica requisiti                | Mancato svolgimento dei controlli o alterazione della documentazione |                                         | 17 | 8  | 136 |

AREA 4– PROCESSI FINALIZZATI ALL’ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

| DESCRIZIONE | PROCESSO | FASE | RISCHIO | ANALISI Cause del rischio | ANALISI Livello rischio |
|-------------|----------|------|---------|---------------------------|-------------------------|
|             |          |      |         |                           |                         |



La Sezione I è dedicata all'individuazione delle **misure generali** ossia le misure che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione.

## Sezione I - AGGIORNAMENTO MISURE TRASVERSALI

### A. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI.

L'art.54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 rubricato *Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti* prevede che:

1. *Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*

2. *Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.*

3. *L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.*

4. *La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni»*

l'ANAC precisa che:

- l'adozione di misure di tutela è obbligatoria e deve essere approntata tempestivamente;
- occorre attivare canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni

- occorre garantire la riservatezza del segnalante per cui coloro che dovessero venire a conoscenza della segnalazione nonché coloro che dovessero essere coinvolti nel processo di gestione di segnalazione sono obbligati alla riservatezza a pena di responsabilità disciplinari e salva l'eventuale responsabilità civile e penale.

il contenuto della tutela del whistleblower che si sostanzia:

- nella garanzia dell'anonymato. Si precisa tuttavia che benché l'amministrazione sia tenuta a considerare anche le denunce anonime laddove adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici etc), la tutela dell'anonymato presuppone l'identificazione del dipendente segnalante. il segnalante renda nota la propria identità.
- nel divieto di discriminazione. Il dipendente qualora ritenesse di aver subito discriminazioni consistenti ad esempio in azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro o ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni intollerabili di lavoro è tenuto a denunciarla ai soggetti competenti.
- nella sottrazione della denuncia all'accesso. Il regolamento in materia di accesso agli atti, laddove nulla prevede si intende etero integrato dalla disposizione della l. n.190/2012.

La ricordata disciplina è stata integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114 che, da un lato, ha modificato, con l'art. 31, il testo dell'art. 54-bis introducendo l'A.N.AC. quale soggetto destinatario delle segnalazioni, dall'altro (con l'art. 19, co. 5) ha stabilito che l'A.N.AC. «riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165». L'A.N.AC., pertanto, è chiamata a gestire, oltre alle segnalazioni provenienti dai propri dipendenti per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura, anche le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni possono indirizzarle ai sensi del richiamato articolo 54 bis.

Conseguentemente, l'Autorità con determinazione n.6 del 28.04.2015 ha emanato le Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti le quali, da un lato, si prefiggono di fornire indicazioni in ordine alle misure che le pubbliche amministrazioni devono approntare per tutelare la riservatezza dell'identità dei dipendenti che segnalano condotte illecite e, dall'altro, danno conto delle procedure sviluppate da A.N.AC. per la tutela della riservatezza dell'identità sia dei dipendenti delle altre amministrazioni che trasmettano all'Autorità una segnalazione, sia dei propri dipendenti che segnalano condotte illecite.

**La citata determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente alla voce altri contenuti Corruzione affinché i dipendenti possano prenderne visione unitamente al modello elaborato dall'ANAC per le segnalazioni che i dipendenti vorranno inoltrare all'Autorità stessa.**

Si riportano di seguito alcune indicazioni utili ai dipendenti contenute nella determinazione citata:

- le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrano l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.
  - le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono certamente quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito ma anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale.
  - non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'amministrazione o l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.
- In ogni caso, considerato lo spirito della norma - che è quello di incentivare la collaborazione di chi lavora all'interno delle pubbliche amministrazioni per l'emersione dei fenomeni corruttivi - ad avviso dell'Autorità non è necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi, essendo invece sufficiente che il dipendente, in base alle proprie conoscenze, ritenga altamente probabile che si sia verificato un fatto illecito nel senso sopra indicato.
- In questa prospettiva è opportuno che le segnalazioni siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire all'amministrazione di effettuare le dovute verifiche.

**In conformità ai suggerimenti dell'Autorità contenuti nella determinazione n.6 entro il 31/12/2017 l'Amministrazione programmerà ed attuerà una procedura informatica per la gestione delle segnalazioni ossia un sistema di gestione delle segnalazioni capace di:**

- gestire le segnalazioni in modo trasparente attraverso un *iter* procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- tutelare la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutelare il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutelare la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consentire al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

**Detta procedura avrà le caratteristiche richieste dall'Autorità.**

Nel corso dell'anno 2017 sarà messo a disposizione dei dipendenti il modello cartaceo per la segnalazione degli illeciti allegato al presente Piano sub B). ad ogni dipendente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assegnerà un codice identificativo. L'elenco dei codici con annessa generalità del dipendente sono custoditi in apposito cassetto la cui chiave è nell'esclusiva disponibilità del RPCT. Con analoghe modalità e fini all'attivazione del sistema informatico, saranno conservati i fascicoli contenenti segnalazioni ed i relativi atti di istruttoria.

Le segnalazioni sottoscritte attraverso l'indicazione del codice assegnato sono inviate a mezzo:

- pec personale all'indirizzo pec dedicato alle segnalazioni gestito solo dal RPC e dunque accessibile esclusivamente attraverso password custodite con le modalità sopra descritte;
- a mezzo del servizio postale: in questo caso l'estensore della denuncia deve espressamente indirizzare la busta o il plico al responsabile dell'anticorruzione del Comune di Tribiano e segnare sulla busta che *“L'Ufficio protocollo non è autorizzato all'apertura del plico o della busta così indirizzato, potendolo solo consegnare esclusivamente nelle mani del responsabile anticorruzione”*;
- personalmente, mediante consegna della dichiarazione al responsabile anticorruzione, restando esclusa la sua successiva protocollazione.

#### B. LA FORMAZIONE

Il Comune di Tribiano punta sulla formazione dei dipendenti quale misura per prevenire la corruzione per il triennio 2017-2019.

Quattro sono le finalità ed i contenuti della formazione che si svilupperà nel corso del triennio:

- formazione nelle materie di competenza finalizzata ad accrescere conoscenze e competenze e quindi a prevenire comportamenti scorretti correlati alla mancanza o insufficienza dell'aggiornamento professionale;
- formazione di tutti i dipendenti nella materia della cultura della legalità e dell'integrità;
- formazione dei responsabili di servizio e di procedimento (tutti coinvolti, data la dimensione ridotta degli enti nelle aree a rischio di corruzione) in materia di corruzione;
- formazione dei responsabili di servizio in materia di costruzione della strategia di prevenzione della corruzione.

Il RPCT indirizzerà di volta in volta i dipendenti verso i percorsi prescelti ed almeno due volte l'anno provvederà ad organizzare incontri in house atti a verificare la crescita e della consapevolezza della materia.

**I dipendenti stessi sono tenuti a segnalare i corsi di formazione ai quali ritengono sia utile partecipare per le finalità sopra indicate.**

**Il RPCT verificherà in occasione delle citate riunioni l'avvenuta partecipazione ai corsi di formazione. Per tale motivo è necessario che i dipendenti si facciano rilasciare dagli organizzatori apposito attestato di partecipazione.**

### **C. CODICE DI COMPORTAMENTO**

Con deliberazione di Giunta comunale n° 111 del 23/12/2013 è stato approvato il Codice di comportamento del Comune di Tribiano.

**Nel corso del 2017si provvederà a specificare ulteriormente le regole di comportamento concernenti le misure di prevenzione soprattutto avendo riguardo agli obblighi in materia che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il RPC e nell'attuazione delle misure, compresa la formazione e i controlli interni.**

### **D. TRASPARENZA**

l'A.N.AC. nella delibera del 03/08/2016, n.831 ha specificato che contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

Con deliberazioni di Giunta comunale n° 51 del 6/6/2016 e n°3 del 09/01/2017 si è provveduto ad incardinare nel Segretario comunale il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

Sono individuati ai sensi dell'art.10 del d.lgs n.33/2013 quali responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del Decreto citato i seguenti dipendenti: dott. Gueriri Rocco Giuseppe in qualità di Responsabile del servizio accesso e trasparenza istituito con deliberazione di Giunta comunale n° 1 del 2/1/2017.

Nel corso dell'anno 2017 si provvederà:

- ad aggiornare e ad implementare la sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale con i dati, le informazioni e i documenti previsti dalla nuova norma. **A tal fine il RPCT convocherà una prima riunione volta a rendere edotti i dipendenti degli obblighi e delle finalità della trasparenza che si concluderà con l'atto formale di assegnazione degli obiettivi riferiti a ciascun settore.**
- Considerato altresì l'ampliamento dell'oggetto dell'accesso civico di cui agli articoli 5 e 5 bis del D.Lgs n.33/2013 si provvederà ad informare cittadini ed imprese sul contenuto del nuovo diritto. Si sottolinea che con circolare n°1/2016 del 23/12/2016 il Segretario comunale ha diffuso prime informazioni in ordine al nuovo istituto. Successivamente con delibere nr. 1309 e 1310/2016, l'A.N.AC ha diffuso le linee guida in materia di obblighi di trasparenza e in materia di accesso civico.

#### **E. ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Tale misura indicata come obbligatoria dal PNA è insostenibile e inadeguata alle realtà del Comune di Tribiano che ha professionalità infungibili per competenze professionali specifiche come si evince nella parte del Piano dedicata all'analisi del contesto interno.

#### **F. DISCIPLINA DEGLI INCARICHI E DELLE ATTIVITA' NON CONSENTITI AI DIPENDENTI PUBBLICI.**

Si ritiene opportuno per una migliore comprensione della misura obbligatoria, riportare all'interno del PTPC le seguenti disposizioni dell'art.53 del decreto legislativo 30.03.2001, n.165

*1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dagli articoli 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina. 1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.*

*2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.*

#### **3. ommissis**

3-bis. omissis

4. omissis

5. *In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.*

6. *I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti:*

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;*
- b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;*
- c) dalla partecipazione a convegni e seminari;*
- d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;*
- e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;*
- f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;*
- f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.*

7. *I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi*

sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronuncia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto. La comunicazione è accompagnata da una relazione nella quale sono indicate le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, nonché le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa. Entro il 30 giugno di ciascun anno e con le stesse modalità le amministrazioni che, nell'anno precedente, non hanno conferito o autorizzato incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruolo, dichiarano di non aver conferito o autorizzato incarichi.

13. Entro il 30 giugno di ciascun anno le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi, relativi all'anno precedente, da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui  
al  
comma  
11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662<sup>2</sup>, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica,

<sup>2</sup> 123. Gli emolumenti, compensi, indennità percepiti dai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, per l'espletamento di incarichi affidati dall'amministrazione di appartenenza, da altre amministrazioni ovvero da società o imprese controllate direttamente o indirettamente dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque autorizzati dall'amministrazione di appartenenza sono versati, per il 50 per cento degli importi lordi superiori a 200 milioni di lire annue, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente. Il versamento è effettuato dai soggetti che hanno conferito l'incarico all'atto della liquidazione, previa dichiarazione del dipendente circa l'avvenuto superamento del limite sopra indicato.

124. Sono escluse dalla disciplina di cui al comma 123 le somme corrisposte dall'amministrazione di appartenenza o presso la quale il dipendente presta servizio in posizione di comando o di fuori ruolo, o svolge altra forma di collaborazione autorizzata nonché i diritti d'autore, i compensi per l'attività di insegnamento e i redditi derivanti dall'esercizio di attività libero-professionale ove consentita ai pubblici dipendenti e per la quale sia previsto l'obbligo di iscrizione al relativo albo professionale.

125. Il limite di cui al comma 123 è aggiornato, ogni due anni, con decreto del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro.

126. I compensi corrisposti da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, spettanti ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali sono ridotti per ciascun incarico in misura pari al 5 per cento per gli importi superiori a lire 5 milioni lordi annui, al 10 per cento per gli ulteriori importi superiori a lire 10 milioni lordi annui, al 20 per cento per gli ulteriori importi superiori a

*in via telematica o su supporto magnetico, entro il 30 giugno di ciascun anno, i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio; sono altresì tenute a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informativi. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.*

*15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.*

*16. omissis*

*16-bis. omissis*

*16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con*

---

lire 20 milioni lordi annui. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definite le modalità di versamento all'erario dell'importo corrispondente alla riduzione per prestazioni comunque rese a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

127. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33.

**Nell'anno 2017 si provvederà all'elaborazione di un regolamento finalizzato a disciplinare il conferimento di attività ed incarichi ai dipendenti pubblici.**

Con riferimento al comma 16-ter al punto 3.1.9 del PNA nonché al punto B.10 dell'Allegato n.1 il DPF in particolare precisa quanto segue.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

I "dipendenti" interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento nel caso previsto dall'art. 125, commi 8 e 11, del d.lgs. n. 163 del 2006). I predetti soggetti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. La norma prevede delle sanzioni per il caso di violazione del divieto, che consistono in sanzioni sull'atto e sanzioni sui soggetti: — sanzioni sull'atto: i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli; — sanzioni sui soggetti: i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo; pertanto, la sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione.

Di seguito si indicano le misure che (suggerite dal PNA) saranno attuate per prevenire il rischio in oggetto:

- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- è disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- azione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli *ex* dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter*, d.lgs. n. 165 del 2001.

**G. DIRETTIVE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI/RESPONSABILI DI SERVIZIO CON LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO E VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'**

Oltre a raccogliere nuovamente le dichiarazioni di cui all'art.20 del D.Lgs n.39/2013<sup>3</sup> si provvederà nel corso dell'anno 2017 alla definizione di modalità di verifiche della veridicità delle stesse.

**H. CONTROLLI SUI PRECEDENTI PENALI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI UFFICI**

Ai fini dell'applicazione degli articoli 35-bis del D.Lgs n.165/2001 e 3 del D.Lgs n.39/2013 le pubbliche amministrazioni sono tenute a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui intendono conferire incarichi.

Si richiamano i contenuti del punto 3.1.10 del PNA e del punto B.11 dell'allegato 1 al PNA che costituiscono parte integrante del presente PTPC e che spetta applicare secondo le competenze delineate al paragrafo 4 del presente PTPC.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000 la dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

**I. CONTROLLI INTERNI**

**<sup>3</sup> Art. 20. Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità**

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

L'art. 147-bis del D.Lgs n.267/2000 sancisce che:

*1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.*

*2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

Il comma 1 deve essere letto in combinato disposto con l'art.1, comma 9 della L.190/2012 che sancisce:

*Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:*

*a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*

*b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*

....

La legge 190/2012 prescrivendo dunque l'individuazione di meccanismi di *formazione ... delle decisioni* interviene nello stesso ambito dei controlli preventivi, dunque l'attività di verifica nella fase di formazione dell'atto ai fini dell'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa, diviene una misura di prevenzione della corruzione se effettuata sugli atti delle aree ritenute dall'ente a maggior rischio di corruzione.

Il comma 2 dell'art.147-bis concernente il controllo di regolarità amministrativa successivo dopo aver elencato la tipologia di atto da sottoporre a controllo fa riferimento altresì agli altri atti amministrativi. Per individuarne il campione da sottoporre a controllo sempre nell'ottica del controllo quale misura di prevenzione della corruzione, la norma va letta unitamente:

- alla lettera a) del comma 9, dell'art.1 della L. 190/2012 che ripetiamo stabilisce che : *Il piano di cui al comma 5 risponde alle tra le altre all'esigenza di individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di*

corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- al comma 16 del medesimo articolo che stabilisce *Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal comma 42 del presente articolo, nell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nell'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, e nell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni assicurano i livelli essenziali di cui al comma 15 del presente articolo con particolare riferimento ai procedimenti di:* a) *autorizzazione o concessione;*  
b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;*  
c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*  
d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.*

In conclusione oltre agli atti di impegno ed ai contratti saranno sottoposti a controllo altresì gli altri atti amministrativi appartenenti al campione : autorizzazioni; concessioni; scelta del contraente; sovvenzioni; contributi e altri vantaggi; concorsi e prove selettive.

Nel corso del 2017 il RPCT provvederà all'organizzazione di incontri con i responsabili di servizio e di procedimento, finalizzati all'individuazione degli elementi di legittimità , regolarità e correttezza degli atti alle aree per le quali si è provveduto alla mappatura dei processi, che comprendono altresì gli atti che il Legislatore ritiene più esposti al rischio di corruzione . Tali standard costituiranno per i responsabili di servizio e di procedimento la check list cui attenersi nella formazione degli atti e per il Segretario comunale strumento di controllo.

Si provvederà inoltre alla formulazione di una proposta di modifica del regolamento sui controlli interni.

#### **J. SISTEMI DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE O DAL REGOLAMENTO PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.**

L'esigenza di monitorare il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi non deriva solo dall'esigenza di non esporre l'ente alle conseguenze risarcitorie (o indennizzatorie) derivanti dal c.d. danno da ritardo previsto dall'articolo 2 bis della legge 241 del 1990. Vi è anche un altro piano, non strettamente inerente la legittimità del provvedimento amministrativo, che attiene a profili di legalità della condotta delle amministrazioni pubbliche. Basti pensare che il decreto 33 del 2013, attuativo della legge 190 in materia di obblighi di trasparenza, prevede che in relazione ai servizi erogati (un campo di azione quindi molto più ampio rispetto a quello in cui l'amministrazione opera attraverso procedimenti amministrativi) le amministrazioni pubblichino *“i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente”*. Il diverso oggetto di esame (termini previsti ex

ante per la conclusione del procedimento, nel primo caso, tempi rilevati *ex post* per l'erogazione del servizio, nel secondo) sottende la medesima finalità: che nell'esercizio delle proprie attività, l'amministrazione mantenga il profilo costituzionale dell'imparzialità. Da qui, quindi, la possibile rilevanza, quale indice di comportamenti abnormi, dell'ipotesi di procedimenti che reiteratamente si concludono oltre i termini fissati a priori e di quella di servizi erogati con tempistiche che non siano in linea con la consolidata capacità di risposta dell'ente al bisogno rilevato

**La prima misura prevista per garantire il rispetto dei tempi procedurali è rappresentata dai commi 9 bis e seguenti dell'articolo 2 della legge 241 in relazione all'individuazione dei soggetti che, in caso di inerzia procedimentale, provvedono a riattivare il procedimento.**

**Quale seconda misura di prevenzione si provvederà a regolamentare nuovamente il procedimento amministrativo aggiornando la disciplina interna agli avvenuti mutamenti normativi e ad organizzare almeno un incontro formativo in materia.**

**K. COORDINAMENTO PIANO DELLA PERFORMANCE**

Si ribadisce che gli adempimenti ed i compiti inseriti nel presente Piano costituiscono altrettanti obiettivi di performance la cui incidenza sulla valutazione complessiva sarà inserita nel Piano degli obiettivi. Ai fini della valutazione si utilizzeranno i risultati del monitoraggio di cui alla Parte III del presente Piano.

**SEZIONE II – MISURE SPECIFICHE**

Le misure specifiche sono allegate al presente piano sub A). Le citate misure si caratterizzano per il fatto di incidere sui rischi specifici emersi dal processo di analisi del rischio.

Le misure specifiche sono state individuate tenendo conto di tre requisiti: efficacia nella neutralizzazione del rischio; sostenibilità economica organizzativa; adattamento alle caratteristiche dell'organizzazione.

**SCHEDA MISURE SPECIFICHE**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| AREA A RISCHIO                  |  |
| RICHIO DA TRATTARE              |  |
| MISURA SPECIFICA                |  |
| SOGGETTO RESPONSABILE           |  |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE |  |
| MONITORAGGIO                    |  |

### Sezione III - MISURE ULTERIORI

#### **A. Controlli dichiarazioni sostitutive.**

I responsabili di procedimento e di servizio ciascuno nell'ambito di propria competenza intensifichino, in applicazione degli articoli 71 e 72 del d.P.R. n.445/2000 controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate.

In sede di rapporto periodico di cui alla Parte III del presente Piano presentato al RPCT danno conto del numero e delle risultanze delle verifiche effettuate.

#### **B. Monitoraggio dei tempi di scadenza dei rapporti contrattuali.**

Ricognizione entro marzo 2017 dei contratti in scadenza. La ricognizione sarà svolta dai Responsabili di servizio per i contratti relativi alle attività in cui si sostanziano i servizi di loro competenza.

Programmazione degli acquisti di lavori; beni e servizi riferita a ciascun anno del PTPC unitamente all'adozione degli strumenti di programmazione finanziaria.

### PARTE III MONITORAGGIO

Il monitoraggio del presente Piano ha cadenza quadrimestrale. I responsabili dell'attuazione delle misure presenteranno (dopo aver acquisito un numero di protocollo) al RPCT un rapporto scritto sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nel quale indicheranno altresì: le eventuali ragioni degli scostamenti tra le misure previste e le azioni poste in essere; le osservazioni e suggerimenti utili a rendere il Piano più efficace; i processi non inseriti nella mappatura che saranno oggetto di analisi in sede di aggiornamento del presente documento.

Il RPCT sulla base dei rapporti raccolti valuterà la necessità di adottare direttive nei confronti dei responsabili delle misure finalizzate a correggere l'azione e ad indirizzarla verso il raggiungimento del fine. I rapporti saranno altresì utilizzati dal RPC/ per l'aggiornamento del Piano.

**IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

(dott.ssa Giulia Cropano)



\_\_\_\_\_

**SCHEDA 1 MISURE SPECIFICHE**

|                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AREA A RISCHIO- 1</b><br>PROCESSO CONCESSIONE PRESTAZIONI<br>SOCIALI AGEVOLATE | AREA 1 – Processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| RISCHI DA TRATTARE                                                                | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Violazione del principio di imparzialità per mancato rispetto dell’ordine di arrivo delle istanze;</li><li>2. strumentalità nell’attivazione del procedimento d’ufficio per favorire alcune persone; violazione del principio di imparzialità nella richiesta della documentazione necessaria ad ottenere il beneficio per la presenza di legami diretti e/o indiretti;</li><li>3. concessione contributo a soggetto privo dei requisiti</li></ol> |
| MISURE SPECIFICA                                                                  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. controlli semestrali e applicazione sanzione disciplinare;</li><li>2. approvazione/aggiornamento del regolamento di accesso alle prestazioni sociali agevolate</li><li>3. Controlli rigorosi ed imparziali sulla documentazione. Controlli dichiarazioni sostitutive (misura ulteriore)</li></ol>                                                                                                                                                  |
| SOGGETTI RESPONSABILI                                                             | Dott. Marco Abbiati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| TEMPI DI ATTUAZIONE                                                               | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Sanzione in occasione dell’accertamento delle violazioni;</li><li>2. Regolamento entro dicembre 2017;</li><li>3. Controlli dichiarazioni entro dicembre 2017;</li><li>4. controlli entro 30 giorni dall’erogazione del beneficio.</li></ol>                                                                                                                                                                                                        |
| MONITORAGGIO                                                                      | Parte III Piano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

### SCHEDA 2 MISURE SPECIFICHE

|                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AREA A RISCHIO - 2</b><br><b>PROCESSO:</b> procedura negoziata e affidamento diretto | AREA 2 - Contratti pubblici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>RISCHI DA TRATTARE</b>                                                               | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordine di intervento per premiare alcuni operatori economici non legati a fabbisogni effettivi;</li> <li>2. Nomina responsabile in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;</li> <li>3. Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;</li> <li>4. Frazionamento artificioso del contratto;</li> <li>5. Elusione delle regole di affidamento degli appalti attraverso l'improprio utilizzo dei sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (concessione in luogo di appalto); o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;</li> <li>6. Predisposizione clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche in fase di esecuzione;</li> <li>7. Definizione requisiti atti a favorire una determinata impresa o prescrizioni del bando aventi il medesimo fine;</li> <li>8. comportamento non imparziale nella trasmissione di informazioni complementari ai concorrenti;</li> <li>9. Fissazione termini tesi a favorire determinati operatori economici;</li> </ol> |

|                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>10. manipolazione della documentazione di gara;</li> <li>11. nomina commissari in conflitto di interesse;</li> <li>12. Violazione del principio di rotazione degli incarichi;</li> <li>13. Alterazione o omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti, alterazioni degli esiti delle verifiche;</li> <li>14. abusivo ricorso a varianti al fine di consentire all'operatore di recuperare lo sconto.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| MISURA SPECIFICA | <ul style="list-style-type: none"> <li>1. a) obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti;</li> <li>b) pubblicazione sui siti istituzionali di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni;</li> <li>2. Prima dell'affidamento occorre che agli atti d'istruttoria emerga l'assenza in capo al RUP di situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale;</li> <li>3. a) Inserimento di apposita norma nel Codice di comportamento dell'ente;</li> <li>b) accessibilità on - line della documentazione di gara e delle informazioni complementari rese.</li> <li>4. Esplicitazione nella determinazione a contrattare dei criteri di calcolo del valore dell'affidamento.</li> <li>5. Obbligo di motivazione in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale;</li> <li>6. a) Audit su bandi e capitolati per verificare la conformità a bandi tipo redatti dall'ANAC;</li> <li>b) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative;</li> <li>7. Obbligo di motivazione in ordine alla richiesta di requisiti più stringenti rispetto a quelli previsti dalla legge;</li> <li>8. Pubblicazione on line delle informazioni complementari rese;</li> <li>9. Direttive interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori;</li> <li>10. Determinazione delle modalità di conservazione dei documenti di gara e individuazione del responsabile della custodia. Inserimento delle citate informazioni nei documenti di gara;</li> <li>11. Applicazione per tutte le procedure di affidamento, anche informali dell'art. 77 del D.Lgs n.50/2016. Acquisizione della dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse;</li> </ul> |

|                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                       | Pubblicazione della stessa sul sito istituzionale;<br>12. Adeguata ed esaustiva motivazione dell'affidamento;<br>13. Pubblicazione dei controlli svolti in forma aggregata e dei concorrenti sui quali sono stati svolti.<br>14. Verifica dell'anomalia dell'offerta anche nei casi in cui tale verifica è facoltativa. |
| SOGGETTO RESPONSABILE | Dott. Marco Abbiati; Geom Marco Chiosi, dott. Edo Marazzina                                                                                                                                                                                                                                                             |
| TEMPI DI ATTUAZIONE   | Adempimenti tempestivi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| MONITORAGGIO          | Parte III Piano                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

### **SCHEDA 3 MISURE SPECIFICHE**

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>AREA A RISCHIO - 3</b><br>Conferimento incarichi | AREA 3 – processi finalizzati all'acquisizione ed alla progressione del personale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>RISCHIO DA TRATTARE</b>                          | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Previsione del ricorso alla consulenza in assenza di necessità reali. Contabilizzazione errata delle consulenze errata programmazione della spesa.</li> <li>2. Redazione del bando sartoriale, mancata indicazione nel bando di misure tese a garantire la segretezza delle candidature</li> <li>3. Mancata definizione dei requisiti e dei punteggi.</li> <li>4. Mancato svolgimento dei controlli o alterazione della documentazione</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>MISURA SPECIFICA</b>                             | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il responsabile del procedimento dovrà redigere una relazione che dia conto dell'esistenza dei presupposti di legge e regolamentari e se possibile giurisprudenziali per il conferimento dell'incarico che costituirà la motivazione del provvedimento.</li> <li>2. Redazione di uno schema di bando per ciascuna tipologia di incarico.</li> <li>3. Formulazione requisiti strettamente connessi ai titoli di studio e all'esperienza maturata nello specifico settore oggetto dell'incarico. Predeterminazione di criteri di assegnazione dei punteggi che premiano in maggior misura i titoli di studio e l'esperienza maturata nello specifico settore oggetto dell'incarico.</li> <li>4. Svolgimento dei controlli sul possesso dei requisiti di onorabilità e speciali prima della formale aggiudicazione dell'incarico. Previsione nel bando della presentazione delle candidature in buste chiuse con modalità idonee a garantire la segretezza dell'offerta.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE                               | Dott. Edo Marazzina, dott. Marco Abbiati; geom. Marco Chiosi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| TEMPI DI ATTUAZIONE                                 | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adempimento tempestivo</li> <li>2. 2017</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|              |                                                        |
|--------------|--------------------------------------------------------|
|              | 3. Adempimento tempestivo<br>4. Adempimento tempestivo |
| MONITORAGGIO | Parte III Piano                                        |

#### **SCHEDA 4 MISURE SPECIFICHE**

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO- 4<br>(vedi PTPC) | AREA 4 - Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| RISCHIO DA TRATTARE              | 1. attivazione del controllo in maniera parziale secondo tempio volti a facilitare soggetti determinati<br>2. Violazione principio imparzialità;<br>3. Violazione principio imparzialità favorendo soggetti determinati anche mediante fissazione prezzo non concorrenziale;<br>4. Violazione principio di imparzialità volta a procurare un vantaggio a soggetti che svolgono attività economiche.<br>5. Concessioni con dilazioni di pagamento in maniera non imparziale<br>6. Violazione principio di imparzialità favorendo soggetti determinati<br>7. Assegnazione in carenza dei presupposti. Mancata effettuazione dei controlli di legge<br>8. Mancata attivazione controlli per favorire determinati soggetti |
| MISURA SPECIFICA                 | 1. Obbligo di intervento in seguito alle segnalazioni scritte entro termini congrui;<br>2. Pubblicazione avviso anche a fronte di una sola iniziale richiesta;<br>3. Pubblicazione avviso e adozione regolamento per la selezione;<br>4. Adozione/revisione regolamento uso beni pubblici. Pubblicazione avviso;<br>5. Adozione di specifica regolamentazione;<br>6. Adozione regolamento;<br>7. Adozione regolamento. Pubblicazione avviso. Controllo requisiti. Adeguata motivazione.<br>8. Controllo imparziale su tutte le segnalazioni presentate                                                                                                                                                                 |
| SOGGETTO RESPONSABILE            | Dott. Edo Marazzina, dott. Marco Abbiati; geom. Marco Choiosi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| TEMPI DI ATTUAZIONE              | Adempimenti tempestivi. Adozione regolamenti dicembre 2016.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| MONITORAGGIO                     | Parte III Piano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

### **SCHEDA 5 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| PROCESSO                        | approvazione PGT e sue varianti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| FASE                            | Redazione del piano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| RICHIO DA TRATTARE              | La mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare. Tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche è ancor più rimarcata nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In caso di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, è necessario che l'ente renda note le ragioni che determinano questa scelta, le procedure che intende seguire per individuare il professionista, cui affidare l'incarico e i relativi costi, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell'evidenza pubblica;</li> <li>2. verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti coinvolti nella redazione del piano;</li> <li>3. anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, l'individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie.;</li> <li>4. dare ampia diffusione ai documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di redazione del piano.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |

### **SCHEDA 6 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| PROCESSO                        | approvazione PGT e sue varianti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| FASE                            | pubblicazione del piano e raccolta osservazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| RISCHIO DA TRATTARE             | asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari “oppositori” vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell’effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall’esterno.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l’elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini;</li> <li>2. attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento;</li> <li>3. previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MODALITA’ E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

### **SCHEDA 7 MISURE SPECIFICHE**

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO      | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PROCESSO            | approvazione PGT e sue varianti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| FASE                | Approvazione del piano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| RISCHIO DA TRATTARE | Modifica del piano con l’accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| MISURA SPECIFICA    | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni;</li> <li>2. motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale;</li> <li>3. monitoraggio sugli esiti dell’attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni</li> </ol> |

|                                 |                  |
|---------------------------------|------------------|
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva       |
| MONITORAGGIO                    | concomitante     |

#### **SCHEDA 8 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| PROCESSO                        | Pianificazione attuativa di iniziativa privata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| FASE                            | Adozione piani                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| RISCHIO DA TRATTARE             | mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</li> <li>2. la predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni;</li> <li>3. la richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;</li> <li>4. può poi risultare opportuno acquisire alcune informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

#### **SCHEDA 9 MISURE SPECIFICHE**

|                |                                                               |
|----------------|---------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO | Governo del territorio                                        |
| PROCESSO       | Convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati |

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FASE                            | Calcolo oneri                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| RICHIO DA TRATTARE              | non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli “oneri” dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all’intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo, ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell’incidenza urbanistica dell’intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.      |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attestazione del responsabile dell’ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell’avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;</li> <li>2. pubblicazione delle tabelle a cura del comune, ove non sia già prevista per legge.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| MODALITA’ E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

#### **SCHEDA 10 MISURE SPECIFICHE**

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO     | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| PROCESSO           | Convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| FASE               | Individuazione delle opere di urbanizzazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| RICHIO DA TRATTARE | l’individuazione di un’opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell’operatore privato;<br>l’indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l’amministrazione sosterebbe con l’esecuzione diretta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| MISURA SPECIFICA   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l’assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall’operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d’intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche;</li> <li>2. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;</li> <li>3. calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell’ente, anche</li> </ol> |

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                 | <p>tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;</p> <p>4. richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione;</p> <p>5. previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi</p> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | Tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

#### **SCHEDA 11 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| PROCESSO                        | Convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| FASE                            | Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| RISCHIO DA TRATTARE             | errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.                                                             |
| MISURA SPECIFICA                | <p>1. individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica;</p> <p>2. monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.</p> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|              |              |
|--------------|--------------|
| MONITORAGGIO | concomitante |
|--------------|--------------|

### **SCHEDA 12 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PROCESSO                        | Convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| FASE                            | Monetizzazione delle aree a standard                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| RICHIO DA TRATTARE              | discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio.                                                       |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente;</li> <li>2. previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

### **SCHEDA 13 MISURE SPECIFICHE**

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO     | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| PROCESSO           | Esecuzione opere di urbanizzazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| FASE               | Esecuzione opere                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| RICHIO DA TRATTARE | Omissione esercizio compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.                                                                                                                                                                         |
| MISURA SPECIFICA   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in</li> </ol> |

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                 | <p>convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia);</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;</li> <li>verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione;</li> <li>particolare rilievo riveste la previsione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato;</li> <li>previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

#### **SCHEDA 14 MISURE SPECIFICHE**

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO     | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| PROCESSO           | Rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| FASE               | Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| RICHIO DA TRATTARE | <ol style="list-style-type: none"> <li>assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie.</li> <li>potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività.</li> </ol> |
| MISURA SPECIFICA   | <ol style="list-style-type: none"> <li>obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi,</li> <li>percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino la sua capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto.</li> </ol>                                                                                                             |

|                                 |                  |
|---------------------------------|------------------|
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva       |
| MONITORAGGIO                    | concomitante     |

#### **SCHEDA 15 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                    |
| PROCESSO                        | Rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi                                                                                                                       |
| FASE                            | Richiesta di integrazioni documentali                                                                                                                                     |
| RISCHIO DA TRATTARE             | mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati) |
| MISURA SPECIFICA                | svolgimento di un monitoraggio delle cause del ritardo e una verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità.                          |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                          |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                              |

#### **SCHEDA 16 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                |
| PROCESSO                        | Rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi                                                                                                                                                                                                   |
| FASE                            | Calcolo contributo costruzione                                                                                                                                                                                                                        |
| RISCHIO DA TRATTARE             | l'errato calcolo del contributo, il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo                             |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasparenza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione</li> <li>2. adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                      |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | tempestiva                                                                                                                                                                                                                                            |
| MONITORAGGIO                    | concomitante                                                                                                                                                                                                                                          |

**SCHEDA 17 MISURE SPECIFICHE**

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO                  | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| PROCESSO                        | Rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| FASE                            | Controllo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| RICHIO DA TRATTARE              | omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| MISURA SPECIFICA                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento).</li> <li>2. controlli su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, ecc., per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo.</li> </ol> |
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | 15 Luglio 2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| MONITORAGGIO                    | 15 luglio 2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

**SCHEDA 18 MISURE SPECIFICHE**

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA A RISCHIO     | Governo del territorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| PROCESSO           | Vigilanza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| FASE               | vigilanza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| RICHIO DA TRATTARE | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.</li> <li>2. applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| MISURA SPECIFICA   | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. report semestrale dell'attività di vigilanza svolta al RPCT;</li> <li>2. istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;</li> <li>3. pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;</li> <li>4. monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.</li> </ol> |

|                                 |                                                                                                                     |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SOGGETTO RESPONSABILE           | Responsabile UTC                                                                                                    |
| MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Semestrale</li> <li>2. Tempestiva</li> <li>3. tempestiva</li> </ol>       |
| MONITORAGGIO                    | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. termine semestre</li> <li>2. tempestivo</li> <li>3. tempestivo</li> </ol> |

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

(dott.ssa Giulia Cropano)